



**RAVENNA
FARMACIE
Srl**

Prot: 2814 del 28/11/2023

PRE CONSUNTIVO 2023

BUDGET 2024 - 2026

**Consiglio di Amministrazione 29.11.2023
Assemblea dei Soci 02.02.2024**

INDICE

Conto Economico Pre-consuntivo 2023 – Budget 2024	pag. 4
Conto Economico Budget triennale 2024-2026	pag. 5
Conti economici riclassificati 2023-2026	pag. 6
Relazione del Consiglio di Amministrazione	pag. 7
- Situazione finanziaria	pag. 13
- Commento al raggiungimento degli obiettivi	pag. 14
- Valutazione del rischio di crisi aziendale	pag. 16
- Dotazione organica 2024-2026	pag. 19
- Piano degli investimenti 2024-2026	pag. 20
Nota tecnica al Pre-consuntivo 2023 ed al Budget triennale 2024-2026	pag. 22
Allegato A) Valore della produzione 2024-2026 (dettagli voci A.1 e A.5)	pag. 32
Allegato B) Costi di gestione 2024-2026 (dettagli voci B.7 - B.8 - B.14)	pag. 33

RAVENNA FARMACIE S.r.l.

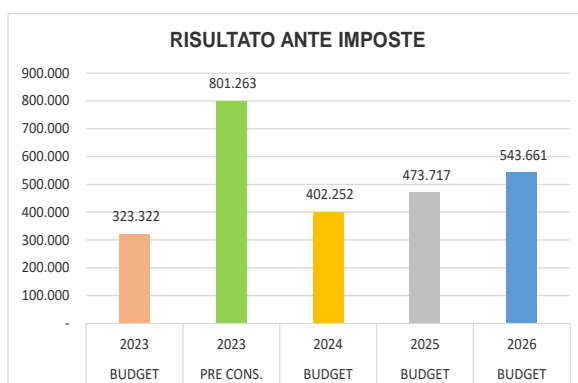
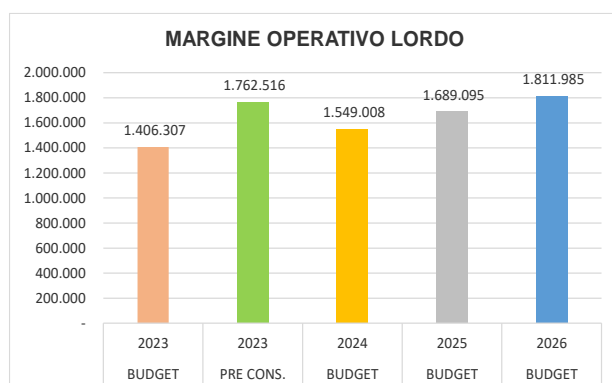
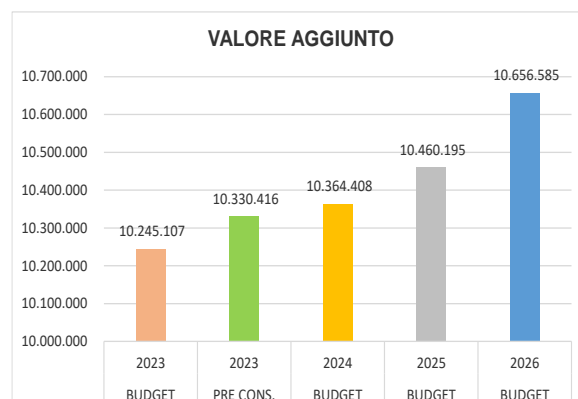
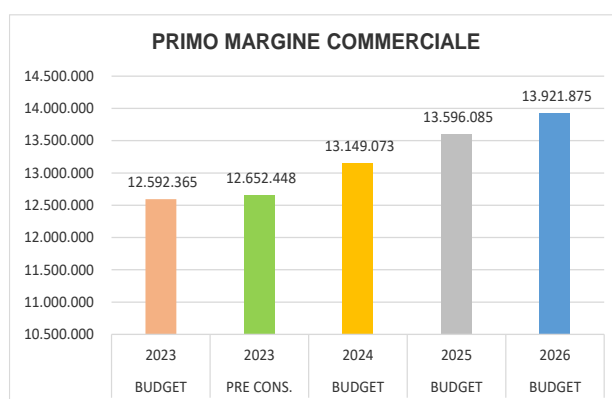
CONTO ECONOMICO		PRE CONSUNTIVO 2023	BUDGET 2024
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	78.943.053	79.220.000
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi:		
a)	contributi in conto esercizio	133.433	0
b)	contributi in conto impianti	0	0
c)	altri	2.705.221	2.716.998
	TOTALE	81.781.707	81.936.998
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	66.290.605	66.070.927
7)	Per servizi	3.927.925	4.253.325
8)	Per godimento di beni di terzi	947.571	979.800
9)	Per il personale:		
a)	salari e stipendi	6.176.599	6.355.022
b)	oneri sociali	1.884.938	1.939.388
c)	trattamento di fine rapporto	505.506	520.109
d)	trattamento di quiescenza e simili	0	0
e)	altri costi	857	881
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	508.478	535.223
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	515.755	620.533
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.000	20.000
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12)	Accantonamenti per rischi	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	285.190	268.538
	TOTALE	81.063.424	81.563.746
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	718.283	373.252
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15)	Proventi da partecipazioni	0	0
16)	Altri proventi finanziari:		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d)	Proventi diversi dai precedenti		
-	da imprese controllate	0	0
-	da imprese collegate	0	0
-	da imprese controllanti	76.659	30.000
-	da imprese sottoposte al controllo della controllante	0	0
-	da altri	6.546	2.000
17)	Interessi e altri oneri finanziari		
-	verso imprese controllate	0	0
-	verso imprese collegate	0	0
-	verso controllanti	0	0
-	verso altri	225	3.000
17-bis)	Utili e perdite su cambi	0	0
	TOTALE (15+16-17+-17 bis)	82.980	29.000
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18)	Rivalutazioni:		
a)	di partecipazioni	0	0
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d)	di strumenti finanziari derivati	0	0
19)	Svalutazioni:		
a)	di partecipazioni	0	0
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d)	di strumenti finanziari derivati	0	0
	TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D)	801.263	402.252
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	269.193	170.740
21)	UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	532.070	231.512

RAVENNA FARMACIE S.r.l.

CONTO ECONOMICO	Budget 2024	Budget 2025	Budget 2026
<u>A) VALORE DELLA PRODUZIONE:</u>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	79.220.000	81.120.000	82.820.000
5) Altri ricavi e proventi:			
a) contributi c/esercizio	-	-	-
b) altri	2.716.998	2.486.297	2.406.702
Totale altri ricavi e proventi	2.716.998	2.486.297	2.406.702
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	81.936.998	83.606.297	85.226.702
<u>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</u>			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	66.070.927	67.523.915	68.898.125
7) Per servizi	4.253.325	4.344.157	4.381.198
8) Per godimento di beni di terzi	979.800	994.500	1.009.200
9) Per il personale:			
a) salari e stipendi	6.355.022	6.323.086	6.376.072
b) Oneri sociali	1.939.388	1.929.642	1.945.812
c) TFR	520.109	517.495	521.831
e) Altri costi	881	877	884
Totale costo del personale	8.815.400	8.771.100	8.844.600
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammortam.immobilizzazioni immateriali	535.223	551.835	551.865
b) Ammortam.immobilizzazioni materiali	620.533	661.543	703.459
c) Accantonamento in Fondo svalutazione crediti	20.000	20.000	20.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.175.756	1.233.378	1.275.324
11) Variaz. rimanenze mat. prime, suss.,consumo e merci	-	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-	-	-
14) Oneri diversi di gestione	268.538	283.530	281.594
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	81.563.746	83.150.580	84.690.041
<u>DIFFERENZA VALORI /COSTI PRODUZIONE (A-B)</u>	373.252	455.717	536.661
<u>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</u>			
16) Altri proventi finanziari:			
d) Proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllate	-	-	-
- da imprese collegate	-	-	-
- da imprese controllanti	30.000	20.000	10.000
- da imprese sottoposte al controllo della controllante	-	-	-
- da altri	2.000	2.000	2.000
17) Interessi ed altri oneri finanziari:			
- verso imprese controllate	-	-	-
- verso imprese collegate	-	-	-
- verso controllanti	-	-	-
- verso altri	3.000	4.000	5.000
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	29.000	18.000	7.000
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</u>	-	-	-
<u>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+-C+-D)</u>	402.252	473.717	543.661
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite ed anticipate	170.740	194.392	213.279
<u>21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</u>	231.512	279.325	330.382

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	BUDGET	PRE CONS.	BUDGET	BUDGET	BUDGET
	2023	2023	2024	2025	2026
Ricavi commerciali delle vendite	76.750.000	78.943.053	79.220.000	81.120.000	82.820.000
- Costo del venduto	- 64.157.635	- 66.290.605	- 66.070.927	- 67.523.915	- 68.898.125
1° MARGINE COMMERCIALE	12.592.365	12.652.448	13.149.073	13.596.085	13.921.875
Altri ricavi e proventi non commerciali	2.820.653	2.838.654	2.716.998	2.486.297	2.406.702
- Costi operativi esterni	- 5.167.911	- 5.160.686	- 5.501.663	- 5.622.187	- 5.671.992
VALORE AGGIUNTO	10.245.107	10.330.416	10.364.408	10.460.195	10.656.585
- Costo del personale	- 8.838.800	- 8.567.900	- 8.815.400	- 8.771.100	- 8.844.600
MOL (Margine operativo lordo)	1.406.307	1.762.516	1.549.008	1.689.095	1.811.985
- Ammortamenti e accantonamenti	- 1.087.985	- 1.044.233	- 1.175.756	- 1.233.378	- 1.275.324
EBIT (Risultato operativo)	318.322	718.283	373.252	455.717	536.661
Risultato gestione finanziaria	5.000	82.980	29.000	18.000	7.000
Reddito al lordo delle imposte	323.322	801.263	402.252	473.717	543.661
- Imposte	- 155.497	- 269.193	- 170.740	- 194.392	- 213.279
Risultato d'esercizio	167.825	532.070	231.512	279.325	330.382



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'art. 21) dello Statuto della Società prevede la presente relazione di commento al Budget annuale e pluriennale.

La gestione caratteristica dell'Azienda per il 2024 si articolerà, analogamente agli ultimi anni, sicuramente sulle attuali 16 farmacie, di cui dieci di titolarità del Comune di Ravenna, tre rispettivamente dei Comuni di Alfonsine, Cotignola e Fusignano e tre del Comune di Cervia (e precisamente a Pinarella, nel quartiere Malva e la succursale estiva a Tagliata.

A queste si aggiungerà, nella primavera del 2024, una ulteriore farmacia comunale, affidata dal Comune di Ravenna: il Comune di Ravenna ha infatti esercitato l'opzione su una delle nuove sedi farmaceutiche che, rimaste non assegnate a seguito del concorso straordinario indetto a partire dal 2012 e terminato nel 2022 dopo ben 17 interPELLI, sono state rese disponibili per l'assegnazione. Tale assegnazione avviene, come avveniva anche in precedenza fino all'anno 2012, attraverso un meccanismo che prevede che il 50% delle sedi disponibili siano offerte in prelazione ai Comuni, e l'altro 50% (assieme alle sedi farmaceutiche per le quali il Comune non eserciti l'opzione) venga assegnato tramite concorso ordinario.

La costruzione del budget 2024 parte da una stima di chiusura per l'anno 2023 basata sulla proiezione dei dati dei primi 10 mesi dell'anno; riteniamo tali stime coerenti con l'attuale situazione di mercato e le attuali notizie relative a futuri modifiche normative, e plausibili.

Come già esplicitato in occasione del report semestrale 2023, questo è finalmente il primo anno in cui possiamo dire che l'attività delle farmacie non è stata pesantemente influenzata dalla pandemia Covid 19, contrariamente ai tre anni precedenti.

Ma il ritorno alla "normalità" non è stato un ritorno alla situazione anteriore al 2020, perché molte dinamiche senza precedenti hanno influenzato un mercato che, prima dell'epidemia, aveva caratteristiche differenti.

In particolare, alcune situazioni si sono rivelate più di altre in grado di influenzare i trend di vendita e gli aspetti commerciali ed organizzativi che la nostra azienda ha dovuto gestire.

Per la prima volta da decenni, complice il conflitto russo-ucraino e la conseguente guerra dei carburanti, si è fronteggiata un'impennata molto significativa dei prezzi sia di gas ed energia elettrica, sia, e soprattutto, dei prodotti venduti in farmacia, che nei primi mesi dell'anno hanno subito aumenti a doppia cifra percentuale. Questo da una parte ha permesso alle aziende che, come Ravenna Farmacie, avevano adottato una prudente strategia di acquisti a fine anno, di usufruire di un vantaggio in termini di margini nelle prime settimane dell'anno, ma dall'altra hanno depresso i consumi delle famiglie, già limitati dall'aumento dei costi specie energetici a partire dall'ultimo semestre 2022.

Questa minore tendenza alla spesa da parte delle famiglie si è percepita durante tutti i mesi finora trascorsi, ma ha avuto la maggiore evidenza in occasione dell'inizio della stagione estiva, che oltretutto, nella nostra provincia, ha coinciso con la tragedia dell'alluvione.

Minori presenze nei luoghi di vacanze, partenza della stagione turistica posticipata almeno di un mese, minore disponibilità di denaro per le spese voluttuarie, in generale minori consumi da parte dei turisti.

Il secondo fattore è sicuramente stato il crescere della difficoltà nel reclutamento dei farmacisti: iniziato in sordina nel primo periodo Covid, nel 2022 ed ancora di più nel 2023, è stato difficilissimo reclutare professionisti iscritti all'albo dei farmacisti, e questo principalmente per l'effetto delle miopi politiche universitarie degli ultimi anni.

La nostra stessa Azienda per la prima volta nella sua storia ha fatto ben 2 concorsi per farmacisti in un solo anno, senza peraltro riuscire a reclutare che una piccola parte dei farmacisti necessari.

Questo da una parte ha portato ad una "competizione" per il reclutamento dei (pochi) farmacisti disponibili sul mercato, ma dall'altra ha costretto molti imprenditori pubblici e privati alla rivalutazione di politiche commerciali che in passato si erano rivelate vincenti. Perciò abbiamo visto (ed abbiamo anche implementato nella nostra azienda) una frenata nell'attivazione di alcuni servizi più impegnativi dal punto di vista organizzativo, una forzata riduzione degli orari e infine la programmazione di un periodo di chiusure per ferie, unico modo per consentire ai dipendenti di usufruire dei previsti periodi di riposo in mancanza di sostituti adeguati.

Infine, non si può non citare la concentrazione di un mercato che fino alla fine degli anni 10 del nostro secolo era estremamente parcellizzato, nelle mani di società di capitali nazionali ed internazionali, che in passato non avevano la possibilità di acquisire quote delle farmacie territoriali.

Fonti autorevoli (Iqvia; Pharmacyscanner) valutano oramai giunto al 17-18% il numero di farmacie nelle mani di grandi gruppi o reti (es: Hippocrates, Farmagorà, Pharmagreen, Centrofarm, Valoresalute), con un valore probabilmente molto maggiore di questa percentuale, visto che finora le farmacie selezionate per l'acquisizione sono state sempre tra le più grandi e meglio posizionate: questa galoppata di acquisizioni ed arruolamenti rappresenta una grande minaccia non solo per le farmacie indipendenti, ma anche per i "tradizionali" grossisti del farmaco, ovviamente qualora essi non siano parte attiva del trend.

Negli ultimi giorni tali concentrazioni si stanno addirittura rafforzando, con l'acquisto da parte del gruppo dr.Max delle farmacie del gruppo Neo-Aptheke, e voci di ulteriori fusioni.

Infatti, da una parte i nuovi gruppi attraverso le acquisizioni di singole ed importanti farmacie sul territorio tolgono i clienti acquisiti ai loro tradizionali fornitori, ma in secondo luogo grazie

alla potenza contrattuale acquisita costringono i fornitori, produttori e grossisti, a condizioni di fornitura (sconti e pagamenti) molto sfidanti.

Non solo, i grossisti che invece avevano rapporti con i farmacisti che hanno venduto le loro farmacie, che rimangono “esclusi” dalla fornitura, ricevono i pagamenti dei loro crediti con importanti ed artificiosi ritardi, non essendo questi acquirenti interessati a mantenere con loro rapporti commerciali e, al contrario, traendo vantaggio da questa concorrenza sleale basata sul mancato rispetto dei termini commerciali concordati con i precedenti proprietari delle farmacie.

Addirittura, i gruppi più importanti stanno creando i propri magazzini di distribuzione, di fatto riducendo significativamente il mercato disponibile per la vendita all'ingrosso, e facendo prevedere una inedita capacità di influire, con le proprie scelte commerciali, sul mercato dell'area parafarmaco (integratori e cosmetici in primo luogo).

Questi grandi movimenti di mercato hanno portato grosse modifiche delle realtà in passato consolidate e, come si diceva, hanno costretto tutti gli operatori a forti cambiamenti nelle proprie strategie commerciali; non hanno mancato di avere il loro impatto, sia nelle strategie che nei numeri, anche su Ravenna Farmacie.

Impatti che sono stati in parte negativi, con particolare riferimento alla problematica gestione degli aspetti organizzativi; ma in parte hanno offerto l'opportunità, alla nostra azienda, di sfruttare a proprio vantaggio la situazione, ricavandone alcuni interessanti risultati positivi in special modo nell'area della distribuzione all'ingrosso, come si dirà più oltre.

Per quanto concerne l'area delle nostre farmacie, come del resto nelle farmacie di tutta Italia, come spesso succede in momenti di contrazione della capacità di acquisto, si è vista una significativa riduzione dei consumi di beni non indispensabili, e con questi tutti quei prodotti non strettamente medicinali che si acquistano in farmacia ai fini della prevenzione e della cura della persona.

L'incidenza delle vendite di parafarmaco nelle farmacie del nostro gruppo è significativamente diminuita a favore delle vendite del farmaco: nei primi 10 mesi l'incidenza del parafarmaco nei primi 10 mesi del 2023 è pari al 37.4%, in calo di ben 2 punti percentuali rispetto all'analogo periodo 2022.

Questo influisce negativamente anche sui margini, essendo i margini del farmaco molto inferiori a quelli del parafarmaco: anche per questo motivo gli effetti degli aumenti di prezzi delle prime settimane dell'anno sono stati presto erosi dalla riduzione dei margini del parafarmaco.

Si deve inoltre segnalare la permanenza di problematiche produttive da parte delle aziende farmaceutiche in special modo ad inizio anno ma ancora presenti a novembre inoltrato: queste hanno causato carenze di farmaci importanti e molto utilizzati (sciroppi per la tosse, medicinali per la febbre, alcuni antibiotici di uso molto comune, ecc.), che hanno certamente avuto un impatto negativo sulle vendite delle farmacie e, conseguentemente, su quelle del magazzino all'ingrosso. Si tratta di un problema che assume rilievo nazionale ed internazionale, tant'è vero che le autorità sanitarie sia italiane che europee hanno avviato tavoli di discussione per cercare una soluzione al problema.

Nel 2023 stiamo subendo un'erosione dei margini dell'area farmacie, dovuto alla sommatoria di contrazione delle vendite e dei margini percentuali nel complesso, rispetto al 2022, periodo in cui al contrario l'incidenza dei prodotti legati alla pandemia avevano di molto spostato la percentuale verso valori record del parafarmaco e, parimenti, avevano in un certo senso gonfiato i ricavi grazie alle vendite di servizi e prodotti legati a quella contingenza.

L'area e-commerce, dopo la grande impennata dell'anno 2020 si è stabilizzata ad un livello di fatturato superiore ai 3 milioni: da una parte infatti la nostra presenza in questo comparto si è "raffinata" attraverso interessanti ed efficaci azioni di marketing evoluto, ma dall'altra esiste una forte pressione concorrenziale da parte di molti players internazionali e nazionali (Farmaè-Amicafarmacia, 1000farmacie, Shopfarmacia ...), disponibili anche a grossi investimenti pubblicitari e ad una forte riduzione dei margini per favorire una loro affermazione sul mercato. Ravenna Farmacie attraverso il rinnovo del sito ed alle nuove e costanti attività di marketing sopra citate, ha migliorato il livello di margine commerciale.

L'area del magazzino, al contrario, ha visto nel 2023 un momento particolarmente favorevole, nonostante lo spostamento del mix delle vendite a favore del farmaco e a sfavore del parafarmaco, e nonostante le problematiche di alluvione e scarso impatto della stagionalità, che naturalmente hanno colpito non solo le farmacie di nostra proprietà, ma anche la maggioranza dei clienti del magazzino.

Infatti, in questa area di business alcune delle principali strategie commerciali della nostra azienda si sono rivelate vincenti rispetto a quelle della concorrenza, consentendoci una crescita di fatturato superiore ai 4,5 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

Non a caso la crescita si è concentrata nelle vendite ai clienti privati, che sono in aumento sia nel numero, che nel fatturato medio, pur non mancando buoni risultati anche nelle vendite alle farmacie comunali nostre clienti.

La nostra area commerciale, come accennato sopra, ha saputo ben sfruttare a nostro favore alcune decisioni commerciali dei nostri principali concorrenti, come quella di negare le forniture al di sotto di valori minimi, di addebitare le spese di trasporto per fronteggiare l'aumento del

costo dei carburanti, o di aumentare notevolmente le spese finanziarie connesse alle dilazioni di pagamento, per fronteggiare l'aumento degli oneri finanziari connessi al fenomeno inflattivo, o anche di ridurre in misura significativa l'accesso al servizio clienti.

Grazie alla propria invidiabile solidità finanziaria e ad un'accurata gestione dei costi, Ravenna Farmacie ha potuto proporsi come valida alternativa per molti clienti, proponendo condizioni di fornitura più convenienti e meno vincolati, ed un livello di servizio molto più attento.

Ravenna Farmacie si è ultimamente imposta come fornitore privilegiato per qualità di servizio non solo nell'area romagnola, ma sempre di più allargando la propria area di influenza verso le zone limitrofe (imolese, provincia di Bologna e Ferrara) e questo ha consentito risultati lusinghieri nonostante la condizione non proprio favorevole del mercato.

La presenza di Ravenna Farmacie sulle province servite è aumentata significativamente, portando un innalzamento significativo delle nostre quote di mercato in ognuna delle singole province toccate (vale a dire prima di tutto Ravenna, ma anche Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini), e questa è la migliore dimostrazione di quanto le strategie commerciali adottate si siano rivelate vincenti.

E questo incremento è avvenuto senza proporzionale incremento del rischio sui crediti: la strategia attivata per la riduzione dei rischi connessi con i mancati pagamenti ha ridotto le perdite legate all'insolvenza dei clienti, anche se prudenzialmente si mantiene uno stretto controllo ed una immediata sorveglianza sui ritardi, e adeguate attenzioni in caso di problematiche emergenti.

Per quanto concerne i costi, come si accennava, il controllo è molto efficace, ed ha consentito un risultato economico molto positivo, significativamente al di sopra delle aspettative di budget. Il maggior risparmio si è avuto sulle spese di personale, anche per l'impossibilità di reclutare il personale di farmacia previsto.

Un altro risparmio abbastanza significativo, rispetto al budget, si è avuto sulle spese energetiche, grazie alla riduzione del costo dell'energia elettrica rispetto a quanto riscontrato nel 2022 e rispetto alle conseguenti prudenziali aspettative utilizzate per la pianificazione, mentre non si rilevano costi significativamente maggiori di quanto previsto, se si esclude l'aumento delle spese di consegna delle merci ai clienti, ovviamente legato all'aumento del loro numero e del fatturato e del costo del carburante.

Per quanto concerne i progetti realizzati, si segnala il rinnovo del sistema di climatizzazione del nostro magazzino, con la sostituzione completa delle torri di raffreddamento con un nuovo e più moderno sistema inverter, che sarà utilizzato anche per il riscaldamento invernale.

Sono stati adeguati i sistemi di riscaldamento della farmacia comunale 4 ed il montacarichi alla farmacia comunale 2, per rendere più veloce e sicuro il carico della merce dal magazzino di stoccaggio sottostante, e abbiamo attuato ammodernamenti e miglioramenti dell'ingresso di

sede e farmacia comunale n. 8 e nella disposizione degli uffici, che possono ora ospitare un numero maggiore di dipendenti, con un livello di comfort decisamente migliore rispetto al passato.

Il risultato che ci aspettiamo è quello di una chiusura di bilancio più che positiva, anche al di là delle aspettative del budget.

Le strategie per i prossimi 3 anni non differiscono dalle linee strategiche utilizzate con successo nel 2023.

Per le farmacie lo sforzo principale sarà quello di risolvere o per lo meno mitigare le carenze organizzative attraverso l'inserimento in organico di nuovi farmacisti, che ci permettano di sfruttare meglio le opportunità del mercato attraverso il rafforzamento dei servizi e l'allargamento degli orari.

Di massimo rilievo sarà la possibilità, dopo 14 anni dall'ultima apertura di una farmacia comunale, l'apertura, prevista per aprile, della farmacia comunale n.11, che sarà situata nella frazione di Casemurate.

Evidentemente la zona non offre immediate e interessanti potenzialità di fatturato: si tratta di una zona poco popolosa e caratterizzata da scarsa densità abitativa. Non è un caso, infatti, che questa sia una delle due farmacie che, dopo dieci anni e ben diciassette interPELLI del noto concorso straordinario per l'assegnazione di sedi farmaceutiche (cosiddetto concorso Monti) non erano state assegnate, evidentemente per la scarsa possibilità di offrire un risultato economico interessante per un farmacista privato. Tuttavia è molto significativo per il nostro Comune avere la possibilità di offrire un presidio importante ad una fascia di popolazione finora esclusa da ogni supporto sanitario locale: agli abitanti della zona (che comprende, nella sua area anche le frazioni di Mensa Matellica e Bastia) sarà finalmente data la possibilità non solo di fornirsi di farmaci in maniera agevole, ma anche di accedere ad altri servizi quali quelle delle analisi disponibili in farmacia o delle prenotazioni tramite FarmaCup. Un servizio che solo le farmacie comunali possono offrire grazie alla sinergia con la struttura aziendale, ed alla propria vocazione, appunto, di presidio presente capillarmente sul territorio.

Anche sul fronte del magazzino si affermeranno ulteriormente le linee strategiche già delineate, cercando di rafforzare la presenza nelle province che sono state raggiunte negli ultimi anni, aumentando ulteriormente la quota di mercato.

Sul fronte dell'efficienza è previsto un importante investimento con l'attivazione di un macchinario per la gestione automatizzata degli ordini di prodotti a lenta rotazione, dopo l'investimento avvenuto anni fa per i prodotti a rotazione più veloce.

Certamente sussistono molte incertezze riguardo al possibile andamento del mercato nei prossimi mesi ed anni: si pensi ad esempio al nuovo corso ministeriale che dichiara la

determinazione da ridurre al minimo indispensabile la distribuzione diretta a favore della distribuzione convenzionata o, al limite, alla distribuzione per conto; si pensi alle continue richieste da parte delle associazioni dei distributori di vedersi riconosciuta una remunerazione per il servizio della distribuzione per conto maggiore e più uniforme sul territorio nazionale; si pensi alla discussione, in questo momento in atto assieme alla generale discussione sulla Legge Finanziaria, sulla “Nuova Remunerazione”, che è destinata, nelle intenzioni del governo, a sostituire il vecchio meccanismo basato su margini variabili e sconti legati alle caratteristiche ed alle dimensioni della farmacia, nuova remunerazione però oggetto di contestazioni da parte di farmacisti di molte regioni e delle stesse associazioni dei distributori; si pensi all’eterna illusione di partire con la “farmacia dei servizi”, in base a normative esistenti da moltissimi anni, ma mai convertite in effettive convenzioni.

Le stime dei risultati economici non possono prescindere da tutte le aree sopra citate, e da molte altre, e per questa ragione è bene sottolineare che saranno valutate con la massima attenzione, ma anche applicando un ragionevole livello di prudenza.

In sintesi, nel constatare che le strategie avviate negli scorsi anni continuano a produrre risultati positivi consentendo inoltre un progressivo e continuo consolidamento dell’equilibrio economico della nostra azienda, e pur in una situazione di grandi cambiamenti, di situazioni eccezionalmente negative come gli eventi meteorologici che hanno colpito la nostra Provincia, e di problematiche organizzative, possiamo comunque stimare un risultato positivo per l’anno 2023, anche ad un livello superiore delle aspettative espresse nel budget.

Anche per il successivo triennio viene stimato, utilizzando la tradizionale prudenza, un risultato economico positivo, anche se conseguito in condizioni di mercato non facili e fortemente incerti.

Situazione finanziaria

	30/09/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari e postali	205.392	156.450	48.942
Denaro e valori in cassa	83.481	89.433	-5.952
Disponibilità Liquide	288.873	245.883	42.990
Crediti finanziari (cash pooling)	5.019.386	4.545.043	474.343
Debito verso banche	0	0	0
Posizione Finanziaria Netta	5.308.259	4.790.926	517.333

Le disponibilità liquide al 30/9/2023 ammontano a 289 mila Euro, in aumento di circa 43 mila Euro rispetto al 31/12/2022.

I Crediti finanziari sono rappresentati dalle attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria, a seguito dell’accordo di cash pooling con la società controllante Ravenna Holding.

Tali crediti, pari a circa 5 milioni di euro, si incrementano rispetto al 31/12/2022 di 474 mila euro circa, beneficiano di mancati versamenti all'Erario (principalmente IVA) dal mese di maggio a seguito della sospensione disposta dal Decreto Alluvioni.

Il debito bancario continua ad essere azzerato dopo l'estinzione anticipata del mutuo acceso presso la Cassa Ravenna avvenuta in ottobre 2022.

La Posizione finanziaria netta al 30/09/2023 è positiva per 5,3 milioni di euro ed in crescita rispetto al valore del 31/12/2022, con le precisazioni di cui sopra.

Non si evidenziano, pertanto, criticità nella situazione finanziaria della società.

Commento al raggiungimento degli obiettivi

Si riporta di seguito il risultato di preconsuntivo 2023 degli obiettivi assegnati alla società dalla capogruppo Ravenna Holding.

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2023	Risultati Prec.2023
Obiettivi economici			
1. Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2022/2024, influenzato dalle perduranti difficoltà del contesto, attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi durante l'emergenza sanitaria, mantenendo peraltro elevato lo standard degli stessi.	EBITDA (o MOL) al netto dei canoni di gestione	>= 1.800.000 €	2.142.862 €
2. Valorizzare il rapporto costi/ricavi, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza (anche con riferimento al contenimento del costo del personale), tenendo conto che gli adeguamenti organizzativi legati all'emergenza sanitaria comportano costi incrementati che non risultano pienamente quantificabili.	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 17,50%	14,74%

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio (al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie) del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione. Si evidenzia che i ricavi di Ravenna Farmacie sono fortemente influenzati dal fatturato realizzato dal magazzino, a bassa marginalità, che incide in modo rilevante sull'indicatore che ha al denominatore il valore della produzione, mentre è "trascurabile" sugli altri indicatori che hanno come denominatore l'utile. L'obiettivo dell'indicatore sopra esposto è riferito a valori della produzione del magazzino maggiori di 40 milioni di euro. Qualora si verificasse un calo della produzione del magazzino tale per cui il valore della produzione ad esso riferibile diminuisca sotto tale soglia, pertanto, l'indicatore dovrà essere riconsiderato.

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2023	Risultati Prec.2023
Obiettivi operativi			
3.Raggiungimento di un livello di soddisfazione medio/alto sulla qualità dei servizi offerti nelle farmacie comunali, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction annuale (minimo 500 utenti)	Livello di soddisfazione medio alto degli utenti delle farmacie comunali	75%	In corso. I risultati verranno esplicitati al termine dell'esercizio
4.Attivazione di forme di possibile collaborazione/raccordo, in primis con altre entità pubbliche che gestiscono farmacie comunali, con la ricerca di forme di gestione che consentano di soddisfare in chiave evolutiva l'interesse primario cui è teso il servizio farmaceutico, valorizzando sinergie ed economie di scala. Appare pertanto coerente, in particolare in sinergia con l'attività all'ingrosso del magazzino, ottimizzare l'uso efficiente di risorse, e mettere in rete, tramite la propria organizzazione (nell'ambito del gruppo), taluni servizi a favore di altre aziende comunali o singole farmacie.	Realizzazione progetto (SI/NO)	SI	SI (commento sotto riportato)

Si segnala, per quanto riguarda la collaborazione con le rappresentanze locali delle farmacie private, la recentissima firma di un protocollo d'intesa fra Federfarma (province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), Ravenna Farmacie e Forlifarma, allo scopo di costruire una collaborazione virtuosa fra farmacie pubbliche e private che ha lo scopo di avviare un programma di collaborazioni e iniziative di sensibilizzazione – rivolto sia alla cittadinanza che alle istituzioni – per rendere più efficace ed efficiente il ruolo delle farmacie pubbliche e private delle tre province. Scopo del protocollo è condividere azioni comuni fra la gestione delle farmacie private e quelle di proprietà pubblica in tutta una serie di attività, che sono state definite dal protocollo, quali ad esempio attività di sensibilizzazione per il corretto utilizzo dei farmaci, realizzazione dei programmi di educazione sanitaria e di campagne di prevenzione delle principali patologie a forte impatto sociale; la dispensazione e la consegna anche domiciliare di farmaci e dispositivi medici; la dispensazione (per conto delle strutture sanitarie) dei farmaci a distribuzione diretta; modalità comuni di offerta di servizi per la comunità. Infine, sempre riguardo alla collaborazione con le farmacie private, si segnala la creazione di una piccola "rete" di farmacie private, per ora limitata a due componenti, che si appoggeranno a Ravenna Farmacie per la collaborazione ad alcuni servizi, sempre destinati alla migliore offerta di servizio a favore della popolazione. Si tratta di servizi commerciali (formazione commerciale e legale per i direttori, offerte particolarmente vantaggiose sugli acquisti di alcuni prodotti, suggerimenti per le offerte al pubblico e sui sistemi di fidelizzazione ecc.).

Si evidenzia, infine, il proseguimento dell'accordo con Reggio Emilia per la gara di appalto di IntercentER per la fornitura di farmaci e parafarmaco alle farmacie comunali della Regione ed il rafforzamento dello stesso con la reciproca fornitura di prodotti.

5. Ammodernamento delle farmacie e dei servizi offerti (revisione parziale della farmacia 2, oramai molto obsoleta; attivazione di nuovi servizi di interesse della cittadinanza, quale ad esempio il servizio infermieristico o la presa in carico del paziente).	Intervento su F2 (SI/NO)	SI	SI (Commento sotto riportato)
	Attivazione n.1 nuovo servizio (SI/NO)	SI	SI (Commento sotto riportato)

Sono terminati i lavori di ristrutturazione effettuati per il risanamento conservativo del fabbricato in via Faentina n. 100-102/B che ospita la Farmacia n.2 e i relativi ambulatori soprastanti.

Relativamente all'attivazione di nuovi servizi di interesse della cittadinanza è stato attivato un test di servizio infermieristico presso la farmacia comunale n.1.

6. Adozione di politiche "green" rivolte al risparmio energetico (es: conversione dell'illuminazione a led dove possibile, adeguamento degli impianti di raffrescamento/riscaldamento), politiche di promozione di trasporti "green".	Politiche "green" sul risparmio energetico (SI/NO)	SI	SI (Commento sotto riportato)
---	--	----	----------------------------------

Con riferimento all'adozione di politiche "green" Ravenna Farmacie continua a privilegiare, nelle modalità di gestione degli acquisti, forniture di beni e servizi che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico e i prodotti a basso impatto ambientale. Nelle vendite e-commerce continua l'utilizzo del pacco green (cartone riciclato, nastro adesivo di carta riciclata e non di plastica, riempimento antiurto di carta riciclata e non plastica, ecc.).

Si segnala il rinnovo del sistema di climatizzazione del magazzino, con la sostituzione completa delle torri di raffreddamento con un nuovo e più moderno sistema inverter, che sarà utilizzato anche per il riscaldamento invernale, che va nella direzione del risparmio energetico. Prosegue inoltre il risparmio energetico attraverso l'impianto fotovoltaico installato presso il magazzino e la farmacia nr. 8 che permette di ottenere 60 KWH di energia per il magazzino e 15 Kwh per la farmacia. Continua, infine, la politica di progressiva sostituzione delle lampade a neon con quelle a led a maggiore risparmio energetico.

Valutazione del rischio di crisi aziendale

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel **Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale** elaborato ai sensi dell'art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale, secondo quanto di seguito indicato.

L'attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di *governance* già sviluppato dal Gruppo, anche per garantire la effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l'andamento gestionale delle società, e disporre di una visione organica sul complesso della attività del Gruppo.

L'attività di direzione, coordinamento e controllo della capogruppo Ravenna Holding nei confronti della società è stata esercitata partendo dalla definizione degli indirizzi e degli obiettivi gestionali assegnati dalla Direzione Aziendale, anche sulla base degli indirizzi dei soci, ai quali la società deve attenersi nella definizione dei budget e nello svolgimento delle attività gestionali.

Sulla base di quanto definito nel budget per l'esercizio 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30/11/2022, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati, i dati economici delle situazioni infrannuali sono stati oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di gestione della capogruppo, come stabilito in apposita Procedura indicata all'interno del "Modello 231" valida per Ravenna Holding e per tutte le società del "gruppo".

Si riportano di seguito i dati relativi agli indicatori individuati nel Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ritenuti i più significativi nel misurare il corretto andamento gestionale e/o evidenziare segnali prodromici di attenzione o allerta preventiva.

INDICATORI GESTIONALI	RAVENNA FARMACIE S.r.l.	
	Valore Soglia	Dati Prec.2023
Contrazione del fatturato SSN	> 15% rispetto a 2017	1,88%
Contrazione del fatturato commerciale del magazzino	> 20% rispetto a 2017	-21,6% (il segno "-" indica una crescita)

INDICATORE ECONOMICO-PATRIMONIALE	RAVENNA FARMACIE S.r.l.	
	Valore Soglia	Dati Prec.2023
MOL (EBITDA)	< € 1.200.000	€ 1.762.516

Si riporta di seguito lo stato delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 del Codice della Crisi (anche tenendo conto delle dilazioni di pagamento concesse dal Decreto Alluvioni).

Creditore	Inadempienza	Criterio	Ritardo/Scadenza	Stato al 30/09/2023
Dipendenti	Retribuzioni non pagate	Importo retribuzioni non pagate > 50% totale retribuzioni mensili	> 30 giorni	NON ESISTENTI

Creditore	Inadempienza	Criterio	Ritardo/Scadenza	Stato al 30/09/2023
Fornitori	Debiti verso fornitori scaduti	Importo scaduto > Debiti vs fornitori non scaduti	> 90 giorni	NON ESISTENTI (Per fornitori esterni al gruppo)
Banche e altri intermediari finanziari	Rischi a revoca e autoliquidanti e rischi a scadenza	Esposizioni scadute > limite affidamenti ottenuti e $\geq 5\%$ del totale esposizioni	> 60 giorni	NON ESISTENTI
INPS	Contributi previdenziali non versati	Contributi previdenziali per somme > 30% dei contributi relativi all'anno precedente e > € 15.000 (ridotti a € 5.000 in assenza di dipendenti)	> 90 giorni	NON ESISTENTI
INAIL	Debiti per premi assicurativi scaduti e non versati	Debiti per premi assicurativi > € 5.000	> 90 giorni	NON ESISTENTI
Agenzia delle Entrate	Debito IVA scaduto e non versato	Debito Iva > € 5.000 e comunque > 10% volume d'affari (anno di imposta precedente)	Immediata	NON ESISTENTI
		La segnalazione viene in ogni caso inviata se > € 20.000		
Agente della riscossione delle imposte	Crediti definitivamente accertati e scaduti	Crediti accertati e scaduti > € 500.000 per le società	> 90 giorni	NON ESISTENTI

Si rileva il pieno rispetto di tutti gli indicatori sopra evidenziati.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si precisa che:

- le attività finanziarie sono costituite principalmente da crediti verso clienti, iscritti al valore presunto di realizzo;
- le passività finanziarie comprendono i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti. Non sono presenti debiti verso banche a lungo termine. Inoltre, i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con la società capogruppo Ravenna Holding S.p.A attraverso il cash pooling, improntato all'ottimale gestione unitaria delle disponibilità finanziarie, che consente di prevenire ed evitare possibili squilibri finanziari riconducibili alle singole realtà aziendali facenti parte del Gruppo. Si è ritenuto, pertanto, corretto individuare per la sola società capogruppo (in una logica di consolidato) puntuali indicatori di solidità finanziaria, alla luce della consolidata stabilità complessiva.

Nell'ambito di tale progetto si evidenzia, inoltre, che sono state rafforzate le funzioni centralizzate in capo alla società capogruppo e che sono state introdotte adeguate innovazioni in materia di governance, con particolare riferimento al sistema di controlli interni, disciplinato

dall'art. 6 comma 3 del TUSP. A tal fine la capogruppo ha costituito la funzione di Audit Interno-Risk Assessment, valutando nel dettaglio, i necessari adeguamenti del modello organizzativo per la più efficace integrazione con le funzioni del Comitato Controllo Interno e con il RPCT (Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza).

Nel complesso si rileva che la società si conferma un soggetto solido, in situazione di equilibrio patrimoniale e finanziario e di tenuta dei risultati economici.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta anche in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, inducono l'organo amministrativo a ritenere, in base alle informazioni disponibili, che sia perdurante una situazione di equilibrio gestionale, credibile l'obiettivo di un pieno equilibrio economico al termine dell'esercizio e, in ogni caso, da escludere il rischio di crisi aziendale relativo alla Società.

Dotazione organica 2024-2026

Nel 2024 la dotazione organica sarà formata da n. 198 dipendenti (FTE) contro i 192,25 previsti per il 2023.

L'incremento di circa 6 dipendenti è legato all'apertura della nuova farmacia ed al consolidamento dell'attività del magazzino.

A queste posizioni a tempo indeterminato si aggiungono n 29 dipendenti con contratto a tempo determinato per far fronte alle esigenze della stagione estiva.

Si rileva che, come sopra evidenziato, anche nel 2023 (addirittura meno di quanto successo nel 2022) non è stato materialmente possibile integrare l'organico come previsto nella stagione estiva: speriamo che migliori condizioni di mercato ed un rinnovato interesse per la professione di farmacista, rendano meno difficoltoso il reclutamento del personale temporaneo stagionale negli anni oggetto del presente documento.

Nella dotazione organica è considerato il contratto in essere per la gestione della Farmacia Santo Monte di Bagnacavallo, in scadenza nell'anno 2025, oltre alle persone che sono in distacco presso la Ravenna Holding.

Il numero dei dipendenti rimarrà sostanzialmente invariato fino alla fine del contratto con la Farmacia Santo Monte di Bagnacavallo, per calare poi delle 6 unità in servizio presso quella sede.

Il fabbisogno 2024 evidenzia la necessità di coprire molte posizioni, a causa del turnover di cui si è parlato sopra: si valuterà quali selezioni trasparenti si renderà necessario attivare per la

copertura delle posizioni vacanti, comprese alcune particolarmente delicate, come quella del direttore generale in uscita presumibilmente nel 2024.

Piano degli Investimenti 2024-2026

Il budget 2024 prevede alcuni investimenti immobiliari per circa € 80.000 per opere di ristrutturazione straordinaria rivolte, tra l'altro, alla progressiva sostituzione negli anni degli infissi della sede per favorire il risparmio energetico.

Sono previsti anche ulteriori investimenti per € 70.000 per l'acquisto e il rinnovamento di alcuni impianti (condizionamento e raffrescamento della Farmacia n. 8 di Ravenna e della Farmacia n.5 di Marina di Ravenna), l'acquisto di un braccio robot del valore di € 80.000 per la Farmacia n. 8 di Ravenna e di un sistema automatico di allestimento e di picking delle referenze a più bassa rotazione del magazzino per € 400.000, per favorire l'automazione almeno parziale delle spedizioni, che permetterà un complessivo efficientamento della gestione di questo importante processo aziendale.

Il budget 2024 contempla anche gli investimenti necessari per l'avviamento della Farmacia n.11 di Casemurate, complessivamente stimati € 235.000, di cui € 190.000 rivolti alla ristrutturazione dell'immobile che ospiterà la nuova Farmacia ed € 45.000 per l'acquisto dell'arredamento della stessa.

Si prevedono inoltre quelli che sono considerati investimenti ordinari in hardware (€ 30.000), software (€ 35.000) e per l'acquisto di alcuni macchinari utilizzati nelle Farmacie (€ 15.000).

Per quanto riguarda gli investimenti del 2025 e del 2026, lasciando aperta la possibilità di anticipare al 2024 investimenti previsti nei due anni finali del triennio sempre negli importi massimi indicati nel presente documento, oltre a quelli che sono considerati investimenti ordinari in hardware e software (€ 65.000 annuali), è stato previsto un investimento straordinario (€ 50.000) per il cambiamento del gestionale del magazzino; complessivamente nei due anni il valore stimato dell'investimento si aggira sui € 180.000.

Per quanto riguarda invece gli investimenti immobiliari, è stata riproposta per la Farmacia n. 2 di Ravenna, al pari di quanto già avvenuto nei precedenti budget, la possibile finalizzazione dell'acquisto, con permuta o con dismissione dell'attuale sede, di un nuovo immobile. Infatti, per questa farmacia da anni si ipotizza lo spostamento, in un contesto più favorevole rispetto a quello attuale, laddove maturassero opportunità di investimenti immobiliari a favorevoli condizioni di mercato. L'impegno finanziario complessivo, tenendo conto del possibile valore di dismissione dell'attuale immobile di proprietà della Farmacia n. 2, è stimato in massimo € 700.000 nel triennio. Viste le recenti notizie riguardanti l'avanzamento del progetto immobiliare portato avanti dal Comune di Alfonsine relativo al progetto di riqualificazione dell'ex mercato cittadino è stato anche previsto, non prima però del 2025, il possibile acquisto degli spazi che

ospiterebbero la Farmacia di Alfonsine per un valore stimato in € 300.000. il tutto subordinato alla riconferma dell'affidamento del contratto di servizio per la gestione della Farmacia.

Entrambi gli investimenti immobiliari porterebbero con sé anche l'acquisto di arredi, impianti ed attrezzature per € 230.000 circa.

Sempre parlando degli investimenti del 2025 - 2026 si segnala, laddove si verificassero interessanti opportunità commerciali, il possibile acquisto di un macchinario (€ 180.000) per supportare e facilitare la gestione delle terapie farmacologiche di pazienti pluritrattati e di un robot dovuto all'ampliamento della Farmacia n. 5 di Marina di Ravenna (€ 150.000).

Proseguiranno inoltre gli investimenti per l'automazione di alcune fasi di stoccaggio e prelievo dei prodotti a bassa rotazione del magazzino (€ 50.000), per il rinnovo di impianti elettrici e di raffrescamento e riscaldamento (€ 60.000) e per l'acquisto di macchinari analisi (€ 30.000).

Negli ultimi due anni presi a riferimento per questo budget, sono stati inoltre ipotizzati il rinnovo dell'automobile di servizio e degli autocarri aziendali per un valore complessivo di € 90.000, alcune opere di ristrutturazione straordinaria nel fabbricato della sede di circa € 115.000 per l'adeguamento sismico e l'ampliamento del pergolato, oltre al proseguimento della sostituzione di infissi della sede per favorire il risparmio energetico di circa € 60.000.

Per finanziare gli investimenti 2024-2026 si ricorrerà alle disponibilità liquide attualmente presenti, al cash flow generato dalla gestione corrente, valutando all'occorrenza l'accensione di finanziamenti bancari laddove l'avanzamento di tutti questi investimenti evidenziasse una tensione nella gestione finanziaria corrente della società.

Il Presidente
Bruna Baldassarri

NOTA TECNICA AL PRE CONSUNTIVO 2023 ED AL BUDGET TRIENNALE 2024-2026

Il preconsuntivo 2023 ed il budget 2024-2026 di Ravenna Farmacie S.r.l. sono stati redatti utilizzando gli stessi criteri di valutazione ed i medesimi principi per la formazione del bilancio del precedente esercizio e del budget 2023.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società.

Il preconsuntivo 2023 ed il budget 2024-2026 di Ravenna Farmacie S.r.l. sono costituiti da un conto economico preventivo preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 del C.C. Il conto economico è arricchito da uno schema riclassificato che evidenzia alcuni indicatori di bilancio, il confronto con il budget ed alcune tabelle di dettaglio, laddove all'interno di una voce del conto economico confluiscono più tipologie di costi e di ricavi.

COMMENTO AL PRE CONSUNTIVO 2023 ED AL BUDGET 2024

Per commentare le voci più importanti del preconsuntivo 2023 e del budget 2024 si è preso a riferimento il conto economico riclassificato della società che evidenzia alcuni risultati intermedi (primo margine commerciale, valore aggiunto, margine operativo lordo, risultato operativo) ritenuti indicatori significativi della gestione aziendale, commentando anche le altre poste economiche del conto economico che determinano questi risultati intermedi.

Riprendendo quanto già ampiamente argomentato nella relazione dell'Organo Amministrativo, l'esame dei dati di preconsuntivo 2023 evidenziano che, nonostante la gestione continui ad essere influenzata da diversi fattori non sempre controllabili ed il volume delle vendite delle Farmacie non abbia raggiunto i risultati sperati, l'attenta gestione ha comunque consentito di mantenere in pieno equilibrio l'intera gestione e di migliorare i risultati stimati.

I risultati attesi nel 2023 evidenziano una graduale ripresa economica del mercato farmaceutico, rispetto all'esercizio precedente, che ha permesso di mantenere positiva la tendenza delle vendite delle Farmacie nell'area SSN, controbilanciata purtroppo da una contrazione del mercato libero, in special modo nell'area del parafarmaco, per i motivi ampiamente descritti nella relazione del Consiglio di amministrazione. Si amplia e migliora il fatturato dell'area distributiva all'ingrosso grazie alle forniture conseguenti alla gara di appalto IntercentER attivate per le Province di Ferrara e Forlì ed alla capacità di ampliare le vendite alle Farmacie private, gestendo al meglio alcune strategie commerciali ben descritte nella relazione dell'Organo Amministrativo, alle quali vi rimandiamo per maggiori chiarimenti.

RICAVI COMMERCIALI DELLE VENDITE

La voce in oggetto raggruppa sia i ricavi delle vendite all'ingrosso del magazzino, sia quelli al dettaglio realizzati dalle 16 Farmacie, inclusa la succursale estiva di Cervia, a cui si aggiungeranno, dalla primavera del 2024, quelli della nuova farmacia comunale n.11.

Completano inoltre i ricavi delle vendite alcuni servizi complementari prestati in farmacia (misurazione pressione, noleggi, autotest diagnostici, analisi, tamponi, ecc.).

L'allegato A, che dettaglia il valore della produzione, evidenzia un aumento dei Ricavi delle vendite rispetto alle previsioni di budget (+2,86%) da attribuire esclusivamente al fatturato del magazzino che registra una importante crescita rispetto alle previsioni di budget (+7,43%) ed all'analogo periodo dell'esercizio precedente (+9,95%).

Il magazzino continua a registrare progressi organizzativi in tutte le fasi (gestione degli acquisti e dei resi, ricevimento e stoccaggio della merce, consegna della merce ai clienti), già evidenziati nelle precedenti relazioni e presenta un miglioramento del primo margine commerciale per le motivazioni ampiamente descritte nella Relazione del Consiglio di amministrazione.

Per quanto riguarda invece le vendite delle Farmacie, si registrano risultati di chiusura contrastanti nelle varie aree di business. Da una parte l'attività ordinaria delle farmacie (vendite libere) presenta un fatturato stimato complessivamente in diminuzione rispetto al budget, con valori che dovrebbero avvicinarsi a quelli di chiusura dell'esercizio precedente. Dall'altra parte si registra invece una minima graduale ripresa del fatturato stimato nell'area SSN con valori che dovrebbero registrare un incremento sia rispetto al budget (+2,16%), sia rispetto all'analogo periodo del 2022 (+0,76%).

Anche il fatturato dell'area e-commerce delle Farmacie registra una diminuzione rispetto al risultato stimato, le cui ragioni sono da ricercare nell'ingresso di nuovi concorrenti e nelle loro aggressive strategie commerciali.

Nel budget 2024 la società si è posta l'obiettivo di consolidare il fatturato del magazzino che ha raggiunto livelli davvero ragguardevoli e di sviluppare il fatturato delle farmacie, anche a seguito della prevista apertura nel prossimo aprile della farmacia comunale n.11. Lato farmacie è stata infatti prevista una crescita limitata del fatturato verso il SSN, una decisa inversione di tendenza relativamente alle vendite libere, considerando straordinari gli eventi sociali e soprattutto quelli atmosferici che hanno colpito la Provincia di Ravenna, confidando che l'inserimento in organico di nuovi farmacisti permetta di sfruttare meglio le opportunità del mercato attraverso il rafforzamento dei servizi e l'allargamento degli orari. Per quanto riguarda l'area e-commerce si ritiene che l'utilizzo di un nuovo canale di vendita on line, molto conosciuto ed apprezzato dalla clientela, possa sviluppare il relativo fatturato riportandolo ai valori raggiunti nel 2021 durante la pandemia.

COSTO DEL VENDUTO

La voce rappresenta il costo dei prodotti acquistati per le farmacie e il magazzino (medicinali ed altro materiale) destinati alla vendita, rettificato con la variazione delle rimanenze iniziali e di quelle finali che, per semplicità di calcolo, si sono ipotizzate sempre con valori allineati.

Il magazzino acquista i prodotti oggetto della propria attività di vendita all'ingrosso destinata agli altri clienti allo sconto di legge per i farmaci di Classe A ed alle condizioni commerciali pattuite per gli altri prodotti.

Sulla marginalità dell'attività all'ingrosso influiscono gli sconti praticati alle farmacie esterne e agli Enti nei confronti dei quali il magazzino opera in qualità di grossista ed è quindi soggetto anche a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Il prevedibile costo del venduto 2023 presenta un aumento in valore assoluto rispetto al budget, seguendo l'andamento del fatturato che quest'anno è fortemente influenzato dall'importante crescita registrata dalle vendite del magazzino centrale.

Nella determinazione del costo del venduto, sia per il pre consuntivo 2023 che per il budget 2024-2026, si è tenuto conto del valore della marginalità attuale, rispecchiando anche la diversa percentuale che emerge nel mix tra fatturato previsto delle farmacie (a più alta marginalità in valore %) e fatturato previsto della distribuzione all'ingrosso (a più bassa marginalità in valore %), tenendo in considerazione anche come influisce il rimborso dei resi di merci all'ASS.INDE (Associazione delle Industrie del settore).

PRIMO MARGINE COMMERCIALE

Rappresenta la differenza tra i ricavi delle vendite ed il costo del venduto.

Nel preconsuntivo 2023 è previsto che il margine commerciale si assesti a circa € 12.652.448, in leggero aumento (+0,5%) rispetto al valore di budget 2023 che era previsto essere pari a € 12.592.365 e che riflette le dinamiche di vendita sopra descritte.

La crescita delle vendite del magazzino centrale, a più bassa marginalità, e lo spostamento del mix delle vendite a favore del farmaco e a sfavore del parafarmaco, hanno inciso anche sulla marginalità percentuale complessiva della società per la quale si ipotizza di raggiungere nel 2023 la percentuale del 16%, a fronte del 16,4% ipotizzato.

Nel budget 2024 si prevede di ottenere una marginalità pari a € 13.149.073 in crescita rispetto a quella prevista nel preconsuntivo 2023, per l'ipotizzato aumento di fatturato del mercato farmaceutico, anche a seguito della apertura di una nuova farmacia comunale. Il valore della marginalità risente del mix e del relativo rapporto tra fatturato delle farmacie e fatturato della distribuzione all'ingrosso ed anche dell'ipotizzata applicazione della nuova remunerazione aggiuntiva delle farmacie, prevista dalla Legge di Bilancio 2024, per la quale si è adottato un atteggiamento prudente di calcolo, non essendo ancora del tutto certi i meccanismi applicativi.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce racchiude i ricavi e gli altri proventi non commerciali. L'allegato A, che dettaglia il valore della produzione, evidenzia nel preconsuntivo 2023 un valore pari a € 2.838.654, in leggero incremento rispetto a quanto ipotizzato (€ 2.820.653), per effetto dei contributi erogati da marzo 2023 dall'AUSL a titolo di remunerazione aggiuntiva in favore delle farmacie, prudenzialmente non previsti a budget, e della diminuzione degli altri servizi (quali test sierologici e tamponi nasali), fondamentalmente legati alla gestione dell'emergenza sanitaria del COVID, che sono risultati invece assolutamente marginali nel 2023.

Nel budget 2024 la voce è prevista invece in diminuzione rispetto al preconsuntivo 2023 in quanto non sono stati più considerati i contributi erogati dall'AUSL a titolo di remunerazione aggiuntiva, prevedendo la Legge di Bilancio 2024 un diverso meccanismo di calcolo.

Nel budget 2024 sono stati ancora considerati i ricavi collegati alla gestione della Farmacia Santo Monte di Bagnacavallo la cui convenzione terminerà il 31 marzo 2025.

COSTI OPERATIVI ESTERNI

La voce raggruppa le diverse tipologie di costo necessarie per la produzione dei ricavi che nel bilancio civilistico confluiscono nelle voci costi per servizi (B.7), per godimento beni di terzi (B.8) e per oneri diversi di gestione (B.14). L'allegato B dettaglia e mostra per queste tipologie di costi il confronto con il budget 2023.

I dati del preconsuntivo 2023 evidenziano complessivamente un valore in linea rispetto alle previsioni di budget 2023.

L'allegato B che dettaglia i costi operativi esterni evidenzia un dato in diminuzione rispetto ai valori previsti a budget nella voce B.7 (costi per servizi), mentre registra un aumento nella voce B.8 (godimento beni di terzi) e nella B.14 (oneri diversi di gestione). La diminuzione della voce costi per servizi è da ricondurre principalmente alle utenze, grazie alla riduzione del costo dell'energia elettrica rispetto a quanto atteso nel budget ed ai servizi commerciali che risentono della diminuzione del fatturato delle vendite on line, solo in parte controbilanciati dall'aumento delle spese di consegna delle merci ai clienti.

L'aumento nelle altre due voci (B8 e B14) dipende in larga misura dal tasso d'inflazione, che è risultato superiore a quello atteso al momento della redazione del budget 2023 e che ha inciso sul valore dei canoni di locazione e di gestione, oltre che su tutta una serie di spese residuali (cancelleria, carburanti, spese varie, ecc.) sul cui importo finale incidono anche alcuni acquisti straordinari (acquisto di casse nuove per il trasporto dei farmaci e del parafarmaco) non previsti a budget.

L'allegato B che dettaglia i costi operativi esterni evidenzia tali differenze.

Nel budget 2024 è stato previsto un aumento dei costi per servizi sia per un atteggiamento prudente nel calcolare e preventivare i costi dell'energia e dei trasporti, sia per la progressiva implementazione di un nuovo canale di vendita on line che porterà costi aggiuntivi per servizi,

sia per l'impatto sempre più importante dei costi dell'informatica; infatti il budget considera anche i prevedibili costi per la gestione dei salvataggi dei dati in cloud, che un possibile passaggio ad un nuovo gestionale del magazzino.

Nel budget 2024 – 2026 sono stati inoltre previsti canoni di locazione e di gestione in crescita rispetto al valore del preconsuntivo 2023, essendo gli stessi collegati alla rivalutazione Istat. Si ricorda che tali canoni di gestione sono stati rideterminati prendendo a riferimento i valori dell'anno 2014, prevedendo una riduzione del 20% rispetto all'analogo valore, così come risultante nell'anno 2012, mentre per quanto riguarda i canoni di locazione delle Farmacie di Alfonsine, Cotignola, Fusignano e Pinarella, i valori riflettono gli importi revisionati in accordo con gli stessi Comuni, che li riporta a condizioni di mercato.

VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto rappresenta la misura dell'incremento che si verifica nell'ambito della distribuzione di beni e servizi finali grazie all'intervento dei fattori produttivi (capitale e lavoro). È calcolato come differenza tra il valore della produzione (ricavi commerciali delle vendite + altri ricavi) e i costi esterni (costo del venduto + costi operativi), escludendo il costo della componente del lavoro.

Il dato previsto nel preconsuntivo 2023 pari a € 10.330.416 presenta un valore in aumento di € 85.309 rispetto al budget dello stesso anno che si assestava a € 10.245.107, come conseguenza della crescita dei ricavi commerciali delle vendite, che incidono positivamente sul primo margine commerciale atteso e della sostanziale riconferma dei valori degli altri ricavi e proventi e dei costi operativi per come ipotizzati al momento della stesura del budget dell'anno precedente.

Nel budget 2024 si prevede di ottenere un valore aggiunto in leggero miglioramento rispetto ai dati del preconsuntivo 2023, che si assesterebbe a € 10.364.408, a seguito delle dinamiche già sopra evidenziate che prevedono il consolidamento dei ricavi commerciali di vendita, con un effetto positivo sul primo margine commerciale, solo in parte compensato da una diminuzione della voce altri ricavi e proventi e da un aumento dei costi per servizi a seguito delle dinamiche già sopra indicate.

COSTO DEL PERSONALE

I costi per il personale rappresentano l'importo più rilevante del bilancio dopo quello per l'acquisto dei prodotti destinati alla vendita. I dati del preconsuntivo 2023, che recepiscono pienamente gli incrementi dei rinnovi contrattuali di primo e di secondo livello firmati lo scorso esercizio, evidenziano un valore (€ 8.567.900) in decisa diminuzione rispetto a quanto previsto a budget (€ 8.838.800), a seguito della difficoltà di reclutare farmacisti collaboratori, come descritto nella Relazione del Consiglio di amministrazione.

Sul valore del budget 2024 inciderà invece pienamente l'ulteriore tranches del rinnovo del contratto di categoria e dell'integrativo aziendale, gli scatti d'anzianità che incidono ogni due anni, la perdita di alcuni sgravi contributivi sulle assunzioni degli anni precedenti, oltre che il costo di alcuni preventivati inserimenti, rispetto all'attuale pianta organica, necessari anche per la prevista apertura della nuova farmacia F11, per i quali vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute all'interno dell'apposito capitolo all'interno della Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Nella determinazione della pianta organica è stato anche stato pienamente considerato la gestione del contratto in essere per la gestione della Farmacia Santo Monte di Bagnacavallo.

MARGINE OPERATIVO LORDO

Il margine operativo lordo (MOL) rappresenta un indicatore di redditività che evidenzia il risultato della società basato solo sulla sua gestione caratteristica, al lordo, quindi, di interessi (gestione finanziaria), tasse (gestione fiscale), deprezzamento di beni e ammortamenti. È un indicatore che permette di verificare se l'azienda è in grado di generare ricchezza tramite la gestione operativa ed evidenzia se la gestione caratteristica della società è in grado di autofinanziarsi.

È calcolato come differenza tra il valore aggiunto ed il costo della componente del lavoro.

Il dato del preconsuntivo 2023, pari a € 1.762.516, stima un importo in valore assoluto in miglioramento rispetto al budget 2023 che prevedeva un valore pari a € 1.406.307, grazie prevalentemente al positivo impatto del primo margine commerciale ed al contenimento dei costi del personale.

Il budget 2024 ha come obiettivo quello di mantenere un MOL a € 1.549.008, sia ricercando una crescita dei ricavi commerciali di vendita, agendo conseguentemente nel primo margine commerciale, cercando così di controbilanciare l'inevitabile aumento del costo del lavoro, confidando altresì che i costi che impattano fortemente sull'operatività dell'azienda, quali ad esempio quelli energetici e di trasporto, abbiano già pienamente scontato la crescita inflattiva in atto e si mantengano non oltre i livelli attuali.

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

La voce rappresenta principalmente il costo per l'ammortamento dei beni ad utilità ripetuta rilevati dal registro dei cespiti patrimoniali soggetti all'ammortamento, come presenti al 31/12/2022, e di quelli acquisiti o dei quali è previsto l'acquisto nel 2023.

Il relativo importo complessivo è determinato secondo le norme civilistiche in materia.

In particolare, occorre evidenziare la voce relativa all'ammortamento del diritto di gestione pari a circa € 342.000, iscritto a seguito della stima effettuata dal perito per la trasformazione dell'Azienda Speciale in S.r.l., avvenuta in data 26 luglio 2005, nonché al maggior valore attribuito agli immobili.

La medesima operazione è stata effettuata per le farmacie ex convenzionate, conferite dai Comuni per venti anni, con iscrizione del diritto di gestione e conseguente ammortamento nella misura di 1/20 annuo pari a circa € 123.000.

Il valore del preconsuntivo 2023 comprende anche un prudenziale accantonamento di € 20.000 al fondo svalutazione crediti per tenere conto di alcune generali difficoltà del settore, a seguito della mancata crescita, per come auspicata, della spesa farmaceutica, ed in particolare di alcuni clienti nel rispettare i tempi di pagamento concordati; con tale accantonamento il fondo svalutazione crediti si assesterebbe intorno ad € 1.150.000, valore ritenuto prudente anche per fronteggiare futuri rischi di inesigibilità, al momento peraltro non prevedibili.

La voce ammortamenti e accantonamenti prevede, pertanto, un valore del preconsuntivo 2023 pari ad € 1.044.233, leggermente inferiore rispetto al valore previsto a budget pari a € 1.087.985, dovuto allo slittamento di alcuni investimenti programmati nello scorso budget.

La voce “ammortamenti e accantonamenti” nel budget 2024 comprende, oltre ai beni che si presume saranno presenti a fine 2023, anche gli investimenti programmati per i quali Vi rimandiamo all'apposita sezione all'interno della Relazione predisposta dal Consiglio di amministrazione.

RISULTATO OPERATIVO

Il risultato operativo mostra la capacità dell'impresa di produrre reddito prima della gestione straordinaria, di quella finanziaria e di quella tributaria.

È calcolato come differenza tra il margine operativo lordo e la componente degli ammortamenti e degli accantonamenti.

Il dato del preconsuntivo 2023 pari a € 718.283 presenta un risultato superiore al valore di budget 2023 (€ 318.322) ed è il frutto delle diverse situazioni e dinamiche sopra descritte.

Il risultato operativo del budget 2024 risente delle incertezze evidenziate nella Relazione del Consiglio di amministrazione e pertanto si assesta ad un valore di € 373.252. In un contesto così difficile, dove le previsioni sul fatturato risentono di molti fattori non facilmente controllabili, quale in primo luogo l'impatto della remunerazione aggiuntiva prevista dalla Legge di Bilancio 2024 e dove giocano una componente importante sul lato costi sia la situazione economica generale, fortemente influenzata dalla instabilità politica in atto, sia le dinamiche di sviluppo del contesto inflattivo, si è preferito adottare un atteggiamento prudente e questo inevitabilmente porta ad una contrazione del risultato operativo dell'anno 2024, rispetto alle previsioni del preconsuntivo 2023.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria nel preconsuntivo 2023 si prevede positiva per € 82.980 e presenta un importo migliorativo rispetto al budget di € 77.980, in quanto beneficia della crescita dei tassi, che permettono di ottenere interessi attivi sul saldo del cash pooling, oltre che della capacità

dell'impresa di incassare gli interessi di mora da alcuni clienti inadempienti. La società continua a dimostrare grande attenzione nel tenere sotto controllo l'aspetto finanziario, malgrado gli importanti investimenti attuati negli anni passati.

Il budget 2024 presenta una esposizione finanziaria positiva (+ € 29.000) per tenere conto dell'incremento dell'Euribor, che in parte influirà sulla remunerazione delle disponibilità liquide della società, stimando inoltre un atteggiamento prudente nel determinare gli interessi di mora o di ritardato pagamento che l'azienda sarà in grado di incassare e recuperare dai clienti morosi ed inadempienti.

RISULTATO DEL PERIODO AL LORDO DELLE IMPOSTE

Il risultato prima delle imposte previsto nel preconsuntivo 2023 pari a € 801.263 si presenta in aumento (+€ 477.941) rispetto al valore ipotizzato nel budget 2023 pari a € 323.322. La positività della gestione finanziaria rafforza i miglioramenti già evidenziati nei commenti al risultato operativo.

Il budget 2024 presenta per questa voce un risultato stimato di € 402.252, in diminuzione rispetto al valore del preconsuntivo 2023, a seguito delle motivazioni sopra esposte.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Nella determinazione delle imposte si è applicata la normativa fiscale attualmente in vigore.

Il conteggio dell'ipotetica IRES è stato effettuato considerando il risultato ante imposte ed utilizzando l'aliquota del 24,00%, attualmente in vigore.

Per quanto riguarda il conteggio dell'IRAP si è utilizzata l'aliquota del 3,90% considerando le componenti di costo e di ricavo rilevanti per questa imposta, continuando ad applicare le disposizioni legislative in tema di deducibilità del costo del lavoro (cosiddetto cuneo fiscale).

RISULTATO D'ESERCIZIO

Si prevede che il preconsuntivo 2023 si chiuderà con un utile netto di circa € 532.070 che può essere considerato prudenziale se il fatturato degli ultimi due mesi si assesterà sui valori stimati.

Si confida quindi che il preconsuntivo 2023 possa confermare i positivi risultati della gestione degli ultimi anni, seppur in una situazione economica generale difficile e di mancata crescita, per come auspicata, della spesa farmaceutica.

Nonostante le incertezze sugli eventi che potrebbero manifestarsi, alla luce di quanto sopra indicato, si ritengono prudenzialmente confermabili gli obiettivi economici per il 2023 assegnati da Ravenna Holding S.p.A. e dagli Enti Soci.

Il budget 2024 prevede invece un utile netto € 231.512, in diminuzione rispetto al preconsuntivo 2023, a seguito delle incertezze evidenziate sia per quanto riguarda la componente dei ricavi che quella dei costi, in particolare di quelli legati alla componente lavoro e alla componente

energetica, oltre che per l'incertezza di alcuni fattori, al momento non prevedibili, quale il meccanismo della nuova remunerazione previsto nella Legge di Bilancio 2024 e la possibile evoluzione della distribuzione diretta a favore della distribuzione convenzionata o, al limite, della distribuzione per conto.

Il risultato del budget 2024 sarà fortemente influenzato dalla capacità dell'impresa di consolidare le vendite del magazzino, in particolare alle Farmacie private ed a quelle pubbliche, di incrementare le vendite delle Farmacie, riportandole a valori ante pandemia, contando anche su un ulteriore consolidamento del commercio on line e presidiando allo stesso tempo i costi di gestione, confidando che gli stessi abbiano già pienamente scontato l'incremento inflazionistico in atto.

CONCLUSIONI

Nonostante nel 2023 non siano stati raggiunti lato Farmacie i risultati di fatturato sperati, per come ipotizzati, sui quali hanno inciso i fattori ampiamente descritti nella Relazione del Consiglio di amministrazione, Ravenna Farmacie è stata capace di raggiungere e migliorare il risultato del periodo previsto a budget. Ciò è stato possibile grazie alla crescita del fatturato del magazzino ed al miglioramento dei suoi margini commerciali, anche grazie alla buona politica di acquisti condotta a fine 2022, e al continuo impegno rivolto all'attenta gestione delle varie voci di costo, a riprova di una solidità strutturale molto forte, che ha consentito alla società di continuare ad offrire i propri servizi, mantenendo elevata la qualità degli stessi, dimostrando competenza e disponibilità nell'assistenza degli utenti e collaborando a tutte le iniziative di carattere sociale e sanitario a favore dei cittadini.

Allo stato attuale, nonostante le incertezze sulla situazione generale e sugli eventi che potrebbero manifestarsi nel prossimo futuro nel settore farmaceutico, non vi sono informazioni che possono far ritenere compromessi gli equilibri di bilancio. Alla luce di quanto sopra indicato l'Organo amministrativo ritiene raggiungibili gli obiettivi assegnati e i risultati previsti.

BUDGET PLURIENNALE

Il budget relativo al triennio 2024/2026 è stato redatto adottando gli stessi criteri applicati al budget annuale.

I risultati degli esercizi 2024/2026 saranno influenzati dall'impatto effettivo della nuova remunerazione prevista nella Legge di Bilancio 2024, dalla possibile evoluzione della distribuzione diretta per come sopra indicata, oltre che dalla ipotizzata graduale ripresa economica del mercato farmaceutico e dalla capacità dell'azienda di consolidare e migliorare nel tempo il fatturato dell'area distributiva all'ingrosso, confidando altresì nella ripresa delle vendite delle Farmacie nell'area extra SSN, anche grazie agli investimenti effettuati negli ultimi anni ed a quelli previsti a budget.

Altro fattore preponderante, che influenzerà i dati del prossimo triennio, sarà il controllo dei costi di gestione, confidando che gli stessi abbiano già scontato l'incremento inflazionistico in atto che si è generato dall'inizio della situazione bellica in Ucraina.

Relativamente al personale, per il quale vi rimandiamo alla Relazione del Consiglio di amministrazione, nei tre prossimi anni sono previsti limitati inserimenti, alcuni dei quali collegati alla ipotizzata apertura di una nuova farmacia comunale la cui piena operatività è prevista dal 2024.

Saranno fattori preponderanti che incideranno sul costo del lavoro nei prossimi tre anni anche gli effetti collegati al rinnovo del contratto di categoria e del contratto integrativo aziendale (in scadenza a fine 2024) oltre alla cessazione di alcuni sgravi contributivi, ai quali si aggiungeranno gli scatti di anzianità già certi nel 2024 e nel 2026.

Infine, il 31 marzo 2025 scadrà il contratto per la gestione della Farmacia Santo Monte di Bagnacavallo, conseguentemente il personale di Ravenna Farmacie in servizio presso quella sede, servirà per far fronte in primo luogo alle assenze per quiescenza di farmacisti previste nei prossimi anni, permettendo altresì una migliore gestione del personale su tutte le farmacie gestite.

Si continuerà, infine e necessariamente, a perseguire un efficientamento di tutti gli altri costi di gestione, anche se inevitabilmente la crescita dei fatturati del magazzino all'ingrosso e soprattutto dell'area e-commerce comporteranno l'aumento di alcuni costi variabili di produzione, in primis i costi della distribuzione, oltre che dei costi commerciali e dei servizi finanziari.

Per quanto riguarda gli investimenti del budget triennale 2024-2026 vi rimandiamo alle informazioni contenute in apposito capitolo presente nella Relazione del Consiglio di amministrazione. La società continuerà nel qualificato programma di riqualificazione e miglioramento delle Farmacie gestite, oltre che nella ricerca degli investimenti che possano favorire il risparmio energetico e migliorare e rendere più efficiente l'organizzazione del lavoro nelle diverse attività in cui l'azienda opera.

Fatte queste necessarie considerazioni, si ritiene che per il prossimo triennio 2024-2026 la società sarà in grado di mantenere gli equilibri di bilancio, per come stimati, qualora sia confermata la prevista piena operatività aziendale, che è condizione necessaria, ma non sufficiente, per permettere il raggiungimento degli obiettivi stimati. Sarà costantemente monitorato l'andamento dei ricavi e dei costi del personale e, laddove possibile e se necessario, si agirà anche sul contenimento degli altri costi di gestione, in particolare i costi fissi. Nonostante le incertezze sulla situazione generale e sugli eventi e cambiamenti che potrebbero manifestarsi nel prossimo triennio nel settore farmaceutico, allo stato attuale, non vi sono informazioni che possono far ritenere compromessi gli equilibri di bilancio.

VALORE DELLA PRODUZIONE					
C A T E G O R I A	Prec.tivo 2023	Budget 2023	Budget 2024	Budget 2025	Budget 2026
Ricavi delle vendite, di cui:	78.943.053	76.750.000	79.220.000	81.120.000	82.820.000
Vendite Farmacie per contanti e servizi	17.677.800	18.604.300	18.060.000	18.480.000	18.900.000
Vendite Farmacie al S.S.N.	7.576.200	7.415.700	7.740.000	7.920.000	8.100.000
Vendite Farmacie con fatture	3.249.071	3.780.000	3.720.000	4.120.000	4.120.000
Vendite Magazzino	50.439.982	46.950.000	49.700.000	50.600.000	51.700.000
Altri Ricavi e Proventi, di cui:	2.838.654	2.820.653	2.716.998	2.486.297	2.406.702
Contributi in conto esercizio	133.433	0	0	0	0
Ricavi e proventi da investimenti immobiliari	71.873	64.438	64.438	65.727	67.042
Indennizzi assicurativi	215	0	0	0	0
Rimborso mensa	549	500	500	500	500
Rimborso resi da ASS.INDE	160.346	170.000	170.000	160.000	150.000
Altri ricavi e proventi commerciali	1.003.138	1.020.715	995.160	1.010.160	1.025.160
Ricavi da prenotazioni CUP e F.O.B.	445.000	470.000	470.000	478.000	478.000
Ricavi da altri servizi prestati	8.919	100.000	10.000	10.000	10.000
Ricavi D.P.C. (distribuzione per conto)	674.731	670.000	670.000	676.000	676.000
Ricavi da contratti di global service	340.450	325.000	336.900	85.910	0
Sopravvenienze e plusvalenze attive	0	0	0	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	81.781.707	79.570.653	81.936.998	83.606.297	85.226.702

COSTI PER SERVIZI					
C A T E G O R I A	Prec.tivo 2023	Budget 2023	Budget 2024	Budget 2025	Budget 2026
Costi per servizi, di cui:	3.927.925	4.001.311	4.253.325	4.344.157	4.381.198
Manutenzione ed assistenza tecnica	167.955	170.000	170.000	171.000	171.000
Utenze ed altre spese di gestione	458.852	596.100	489.400	503.188	513.252
Servizi per la produzione	1.569.290	1.562.200	1.756.720	1.861.584	1.863.179
Servizi commerciali	210.465	270.500	234.200	235.700	237.200
Servizi per il personale	283.303	250.550	266.800	273.000	293.422
Prestazioni e servizi professionali	836.110	726.160	916.785	874.785	874.785
Compensi al Consiglio di Amministrazione con contribuzione	35.000	35.000	37.820	39.040	39.040
Compensi al Collegio Sindacale ed al Revisore Contabile	41.920	41.920	34.720	35.520	35.520
Contributi Enpaf e convenzionali	80.603	85.281	92.880	95.040	97.200
Altri costi per servizi	170.442	188.600	179.000	180.300	181.600
Assicurazioni	73.985	75.000	75.000	75.000	75.000
TOTALE COSTI PER SERVIZI (B.7)	3.927.925	4.001.311	4.253.325	4.344.157	4.381.198

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI					
C A T E G O R I A	Prec.tivo 2023	Budget 2023	Budget 2024	Budget 2025	Budget 2026
Costi per godimento beni di terzi, di cui:	947.571	923.400	979.800	994.500	1.009.200
Canoni di locazione beni immobili e costi accessori	156.789	158.400	163.200	166.500	169.800
Noleggi vari	54.227	55.000	55.000	55.600	56.200
Canoni di gestione	736.555	710.000	761.600	772.400	783.200
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI (B.8)	947.571	923.400	979.800	994.500	1.009.200

COSTI PER ONERI DIVERSI DI GESTIONE					
C A T E G O R I A	Prec.tivo 2023	Budget 2023	Budget 2024	Budget 2025	Budget 2026
Costi per oneri diversi di gestione, di cui:	285.190	243.200	268.538	283.530	281.594
Spese generali	140.686	104.700	128.038	141.370	133.741
Imposte e tasse	141.344	138.500	140.500	142.160	147.853
Sopravvenienze passive e minusvalenze ordinarie	3.160	0	0	0	0
TOTALE COSTI PER ONERI DIVERSI DI GESTIONE (B.14)	285.190	243.200	268.538	283.530	281.594